

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

LA FESTA DELL'ASSUNTA

La festa dell'Assunta, quest'anno, cade di domenica. Il 15 agosto è una data importante sia nell'esperienza religiosa della vita dei cristiani, sia in quella legata alle vacanze di tante persone. Celebrare Maria Assunta in cielo è l'invito ad alzare gli occhi, a scoprire che la vita non è soltanto lavoro e fatica, ma anche gioia e speranza.

Dice Papa Francesco: *"Guardiamo in alto, il cielo è aperto; non incute timore, non è più distante, perché sulla soglia del cielo c'è una madre che ci attende ed è nostra Madre. Ci ama, ci sorride e ci soccorre con premura. Come ogni madre vuole il meglio per i suoi figli e ci dice: "Voi siete preziosi agli occhi di Dio; non siete fatti per i piccoli appagamenti del mondo, ma per le grandi cose del cielo". Sì, perché Dio è gioia non noia. Dio è gioia. Lasciamoci prendere per mano dalla Madonna. Ogni volta che prendiamo in mano il Rosario e la preghiamo, facciamo un passo avanti verso la grande meta della Vita". Maria esalta la grandezza del Signore, lo loda dicendo che Lui è davvero grande. Nella vita è importante cercare cose grandi, altrimenti ci si perde dietro a tante piccole cose. Maria ci dimostra che, se vogliamo che la nostra vita sia felice, al primo posto va messo Dio, perché Lui solo è grande: Quante volte invece viviamo inseguendo cose di poco conto: pregiudizi, rancori, rivalità, invidie, illusioni, beni materiali superflui ... Quante meschinità nella vita! Lo sappiamo. Maria oggi invita ad alzare lo sguardo alle "grandi cose" che il Signore ha compiuto in lei. Anche in noi, in ognuno di noi, il Signore fa tante grandi cose."*

Invitiamo tutta la nostra comunità a vivere così questa bella festa d'Agosto, alzando gli occhi al cielo e trovando uno spazio bello per la preghiera e per ringraziare il Signore di tutti i suoi doni. Anche d'averci donato sua Madre, come nostra Madre, Madre di tutti.

CAMPI-SCUOLA

Ancora un po' di giorni per mettere a punto le ultime cose e preparare le ultime iniziative, poi dal 22 agosto al 6 settembre, la casa di s. Vito ospiterà tre campi-scuola che sono una proposta significativa offerta ai giovani delle nostre comunità, dalla 1^a alla 5^a superiore. L'intento è quello di annunciare un messaggio di fede e di gioia, non solo con le parole, ma anche con testimonianze significative, con la bellezza delle montagne che circondano s. Vito di Cadore, uno dei luoghi più belli delle Dolomiti Ampezzane, con l'esperienza significativa dell'amicizia e della collaborazione, con l'esperienza gioiosa del gioco e delle serate attorno al fuoco, con la gioia di vivere la preghiera e l'Eucaristia in modo nuovo e coinvolgente.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella chiesa di s. Nicolò abbiamo affidato al Signore: **Maria Sabatino ved. Zapparoli** che un tempo abitava in via Alfieri. Nella chiesa di s. Marco abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Lucia Segato ved. Tessari** di via Zara. Le ricordiamo, come sempre, nella nostra preghiera.

SANTI DI AGOSTO

Nelle prossime settimane la Chiesa fa memoria di alcuni santi che ci sono particolarmente cari: il 16 ricorda s. Rocco - il 20: s. Bernardo - il 21: s. Pio X° - il 24 agosto: s. Bartolomeo apostolo.

Dedichiamo qualche riga per ricordare s. Monica e sant'Agostino perché la loro fede e la loro santità sono legate in maniera indissolubile, sono madre e figlio, per sottolineare come il dono della fede cristiana passa per la testimonianza della famiglia.

27 agosto: santa Monica

Nacque a Tagaste, antica città della Numidia, nel 331. Da giovane studiò e meditò la Sacra Scrittura. Madre di Agostino d'Ippona, fu determinante nei confronti del figlio per la sua conversione al cristianesimo. A 39 anni rimase vedova e si dovette occupare di tutta la famiglia. Nella notte di Pasqua del 387 poté vedere Agostino, nel frattempo trasferitosi a Milano, battezzato insieme a tutti i familiari, ormai cristiano convinto profondamente. Poi Agostino decise di trasferirsi in Africa e dedicarsi alla vita monastica. Monica morì ad Ostia, a seguito di febbri molto alte (forse per malaria), a 56 anni, il 27 agosto del 387. Ai figli disse di seppellire il suo corpo dove volevano, senza darsi pena, ma di ricordarsi di lei, dovunque si trovassero, all'altare del Signore.

28 agosto: sant'Agostino

Sant'Agostino nasce in Africa a Tagaste, nella Numidia - attualmente Souk-Ahras in Algeria - il 13 novembre 354 da una famiglia di piccoli proprietari terrieri. Dalla madre riceve un'educazione cristiana, ma dopo aver letto l'Ortensio di Cicerone abbraccia la filosofia aderendo al manicheismo. Risale al 387 il viaggio a Milano, città in cui conosce sant'Ambrogio. L'incontro si rivela importante per il cammino di fede di Agostino: è da Ambrogio che riceve il battesimo. Successivamente ritorna in Africa con il desiderio di creare una comunità di monaci; dopo la morte della madre si reca a Ippona, dove viene ordinato sacerdote e vescovo. Agostino per il suo pensiero, racchiuso in testi come «Confessioni» o «Città di Dio», ha meritato il titolo di Dottore della Chiesa. Mentre Ippona è assediata dai Vandali, nel 429 il santo si ammala gravemente. Muore il 28 agosto del 430 all'età di 76 anni.

PICCOLO AVVISO

A seguito di una piccola vacanza della redazione, domenica 22 agosto, il nostro settimanale non esce. Riprende regolarmente da domenica 29 agosto.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

MARIA ASSUNTA IN CIELO - 15 AGOSTO 2021

Ave Maria
stella del mattino,
tu che hai vegliato
questa notte per noi,
prega per noi che
cominciamo
questo giorno,
prega per noi
per tutti i giorni della vita.
Ave Maria, Madre di tutti,
mostraci tuo Figlio che hai
portato nel tuo seno
per noi, nato per noi
per liberarci dalla morte,
morto per noi
per ricondurci alla vita.
Ave Maria, piena di grazia,
segnaci la via dov'è la
vita preparata per noi.
Chiedi per noi misericordia
dal Signore, chiedi
per noi che ci sia data
la sua pace. Amen





La parola del Papa

Catechesi sulla Lettera ai Galati - Il Vangelo è uno solo

Quando si tratta del Vangelo e della missione di evangelizzare, Paolo si entusiasma, esce fuori di sé. Sembra non vedere altro che questa missione che il Signore gli ha affidato. Tutto in lui è dedicato a questo annuncio, e non possiede altro interesse se non il Vangelo. Arriva perfino a dire: «Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo». Paolo interpreta tutta la sua esistenza come una chiamata a evangelizzare, a far conoscere il messaggio di Cristo, a far conoscere il Vangelo: «Guai a me – dice – se non annuncio il Vangelo». Questa è la sua vocazione. Insomma, la sua consapevolezza è di essere stato “messo a parte” per portare il Vangelo a tutti, e non può fare altro che dedicarsi con tutte le sue forze a questa missione. Si comprende quindi la tristezza, la delusione e perfino l'amara ironia dell'Apostolo nei confronti dei Galati, che ai suoi occhi stanno prendendo una strada sbagliata, che li porterà a un punto di non ritorno: hanno sbagliato strada. Il perno intorno a cui tutto ruota è il Vangelo. Un Vangelo che si esprime con quattro verbi: «Cristo **morì** per i nostri peccati secondo le Scritture, fu **sepolto**, **è risorto** il terzo giorno secondo le Scritture e **apparve** a Cefa». Davanti a un dono così grande che è stato fatto ai Galati, l'Apostolo non riesce a spiegarsi come mai essi stiano pensando di accogliere un altro “vangelo”, forse più sofisticato, più intellettuale... un altro “vangelo”. La sua prima argomentazione punta direttamente sul fatto che la predicazione compiuta dai nuovi missionari – questi che predicano la novità – non può essere il Vangelo. Anzi, è un annuncio che stravolge il vero Vangelo perché impedisce di raggiungere la libertà – una parola chiave - acquisita venendo alla fede. I Galati sono ancora “principianti” e il loro disorientamento è comprensibile. Non conoscono ancora la complessità della Legge mosaica e l'entusiasmo nell'abbracciare la fede in Cristo li spinge a dare ascolto a questi nuovi predicatori, illudendosi che il loro messaggio sia complementare a quello di Paolo. E non è così. L'Apostolo, però, non può rischiare che si creino compromessi su un terreno così decisivo. Il Vangelo è uno solo ed è quello che lui ha annunciato; un altro non può esistere. Scrive così: «Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo». Si comprende allora perché Paolo utilizzi termini molto duri. Per due volte usa l'espressione “anatema”, che indica l'esigenza di tenere lontano dalla comunità ciò che minaccia le sue fondamenta. E questo nuovo “vangelo” minaccia le fondamenta della comunità. Insomma, su questo punto l'Apostolo non lascia spazio alla trattativa: non si può negoziare. Con la verità del Vangelo non si può negoziare. O tu ricevi il Vangelo come è, come è stato annunciato, o ricevi un'altra cosa. Non si può scendere a compromessi: la fede in Gesù non è merce da contrattare: è salvezza, è incontro, è redenzione. Non si vende a buon mercato.

Tante volte abbiamo visto nella storia, e anche lo vediamo oggi, qualche movimento che predica il Vangelo con una modalità propria, alle volte con carismi veri, propri; ma poi esagera e riduce tutto il Vangelo al “movimento”. E questo non è il Vangelo di Cristo: questo è il Vangelo del fondatore, della fondatrice e questo sì, potrà aiutare all'inizio, ma alla fine non fa frutti perché non ha radici profonde. Per questo, la parola chiara e decisa di Paolo fu salutare per i Galati ed è salutare anche per noi. Il Vangelo è il dono di Cristo a noi, è Lui stesso a rivelarlo. È questo che ci dà vita.

(Udienza Generale - 4 agosto 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 4ª SETTIMANA

DOMENICA 15 AGOSTO MARIA ASSUNTA IN CIELO

ore 8.00 : Zabot Augusta e Roberto - Mariarosa

ore 10.30:

ore 18.30:

LUNEDI' 16 AGOSTO

ore 18.00:

MARTEDI' 17 AGOSTO

ore 18.00: Lino e Ida - Franca e Nereo - Miozzo Adriana e Spinello Severino

MERCOLEDI' 18 AGOSTO

ore 18.00: Furegon Lorenzo - Manna Pasquale Manna Pasquale

GIOVEDI' 19 AGOSTO

ore 18.00: Longo Giosafatte, Giovanna, Giorgio

VENERDI' 20 AGOSTO

ore 18.00:

SABATO 21 AGOSTO

ore 18.30: PREFESTIVA
Nicoletto Cinzia e Carrara Alice

DOMENICA 22 AGOSTO XXIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 :

ore 10.30:

ore 18.30:

LUNEDI' 23 AGOSTO

ore 8.30: Tiso Giani e Masato Giuseppina - Penacchio Otello

MARTEDI' 24 AGOSTO

ore 18.00: Castellini Fernando e Cristiano

MERCOLEDI' 25 AGOSTO

ore 18.00: Rizzati Giorgio (Ann) - Gordiano Anna, Antonio, Wanda - Roccatò Anite, Angelo, Anna e Pierina - Torrigliani Pasqualino (Ann)

GIOVEDI' 26 AGOSTO

ore 18.00:

VENERDI' 27 AGOSTO

ore 18.00: Formenton Livio (Ann)

SABATO 28 AGOSTO

ore 11.00: Nozze: Montecchio Leonardo Pizzolato Elisa

ore 18.30: PREFESTIVA

Agostini Angela (Ann) - Angelina, Amneris, Virgilio

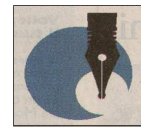
DOMENICA 29 AGOSTO

XXIIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Pizzati Ugo e Argia

ore 10.30:

ore 18.30:



Appunti di don Gino

MESTIERI NUOVI

Qualche tempo fa, incontrando una giovane coppia di sposi, chiesi loro che lavoro facessero. La domanda non è dettata da curiosità, ma spesso diventa un modo per avviare un dialogo che poi si allarga fino a raggiungere altri ambiti della vita familiare. Fui sorpreso quando mi dissero d'aver aperto una “toelettatura per cani e gatti”, e fui sorpreso ancora di più quando mi raccontarono d'aver dovuto assumere una persona che li aiutasse, vista la mole di lavoro. D'altra parte il fatto è comprensibile visti quanti cani vengono portati a passeggio in tutte le ore del giorno. Un'altra sorpresa l'ho avuta con chi ha deciso di aprire un negozio per fare tatuaggi. D'altra parte i tatuaggi spopolano tra giovani e adulti. Non si sa il motivo per cui una persona debba tatuarsi sulla pelle un disegno o una scritta che poi sono destinati a rimanere per sempre. E' una moda, come tante altre mode, incoraggiata da calciatori, atleti, cantanti e quant'altro. Non spetta a me dare un giudizio su queste nuove mode, ma resto stupito della prontezza e della furbizia con le quali qualcuno ha la capacità di intercettare queste e altre nuove espressioni della vita sociale e di farne un lavoro nuovo, inedito, e sembrerebbe anche remunerativo. Scompaiono vecchi mestieri e ne nascono di nuovi. Persone intelligenti e capaci sono pronte a buttarsi in queste nuove avventure, inventandosi questi nuovi mestieri.

ITALIA MULTIETNICA

Le Olimpiadi di Tokio, con il loro ricco medagliere vinto dai nostri concittadini ha fatto emergere un'Italia multi-etnica. Abbiamo visto volti nuovi e nomi nuovi avvolti sotto la stessa nostra bandiera. Questa è stata veramente una sorpresa, e direi una sorpresa bella e positiva, che dice come l'integrazione tra diversi popoli, culture e sensibilità, piano, piano stia raggiungendo tutti gli ambiti della vita sociale. Questo è diventato evidente attraverso le immagini dello sport, ma basterebbe andare sui luoghi di lavoro per scoprire la stessa realtà, che ha raggiunto anche la scuola, gli ospedali e anche la Chiesa. Questa che è ormai una realtà sotto gli occhi di tutti stenta a diventare un percorso che potrebbe, con facilità, portare al riconoscimento della cittadinanza italiana a quanti nascono in Italia a seguito del fenomeno dell'immigrazione legale e salvaguardando determinati requisiti che una legge potrebbe definire in modo chiaro. Alle Olimpiadi le medaglie sono state appese al collo di chi ha dimostrato capacità, dedizione, impegno, senza guardare al colore del volto o al nome e cognome diversi dalla nostra tradizione. Io mi auguro che una discussione seria e pacata, libera da ideologie o contrapposizioni, ci aiuti a fare un passo in avanti su questo percorso e farci vincere la medaglia dell'integrazione.

IMMAGINI E REALTA'

Le immagini di questa estate mostrano volti sereni, sorridenti, gioiosi. Sono i volti di chi è in vacanza e si gode il sole delle nostre magnifiche spiagge o i panorami delle nostre straordinarie montagne. Queste sono immagini che mostrano solo una parte della realtà che è fatta anche di povertà, di fatica, di impossibilità di godere di vacanze serene. Una realtà drammatica è quella della sofferenza, vissuta con coraggio e dignità, ma sempre dura e difficile. In questi giorni di “vacanza” ho avuto l'opportunità di far visita ad alcuni fratelli che affrontano questa realtà difficile, portando loro il conforto di una vicinanza e il dono prezioso dell'Eucaristia, che il Signore ha voluto fosse il “pane” che sostiene il cammino della vita quando si fa difficile e faticoso. Quanto sarebbe bello se potessimo includere nelle nostre vacanze anche una piccola visita a chi sta male, o una telefonata piena di affetto e di partecipazione. La vacanza assumerebbe un altro tono e forse potrebbe diventare, anche per chi sta bene, un'occasione per accostarsi al Signore, riscoprendo la preghiera con la quale accompagnare questi fratelli, e accostandoci all'Eucaristia, “pane” per tutti.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 4ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 15 AGOSTO MARIA ASSUNTA IN CIELO

ore 9.00: Madre Lucia

LUNEDI' 16 AGOSTO

ore 7.00: Samuel

MARTEDI' 17 AGOSTO

ore 7.00: Intenzioni di Emanuela

MERCOLEDI' 18 AGOSTO

ore 7.00: Intenzioni di Marcellino

GIOVEDI' 19 AGOSTO

ore: 7.00: Patrick Njue

VENERDI' 20 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione Offerente

SABATO 21 AGOSTO

ore 7.00 : Intenzione Offerente

DOMENICA 22 AGOSTO XXI ^ TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzione Offerente - Penacchio Ugo

PARROCCHIA SAN MARCO

LUNEDI' 16 AGOSTO - ore 8.30:

MARTEDI' 17 AGOSTO: ore 8.30:

MERCOLEDI' 18 AGOSTO ore 8.30:
Guido e Angela

GIOVEDI' 19 AGOSTO ore 8.30:

VENERDI' 20 AGOSTO ore 8.30
Anime

SABATO 21 AGOSTO

ore 17.30 PREFESTIVA

Maria e Nicola - Renata

DOMENICA 22 AGOSTO XXIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: 40ª Zuin Valerio e Monica
Ferrotti Giancarlo

LUNEDI' 23 AGOSTO - ore 8.30:

MARTEDI' 24 AGOSTO: ore 8.30:

Longo Germano

MERCOLEDI' 25 AGOSTO ore 8.30:

GIOVEDI' 26 AGOSTO ore 8.30:

VENERDI' 27 AGOSTO ore 8.30

SABATO 28 AGOSTO

ore 17.30 PREFESTIVA - Teresa

DOMENICA 29 AGOSTO XXIIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Antonio, Egidio - Angela e Mario